

Un gioco, originale ed educativo, per abituare i ragazzi alle buone regole 'ecosostenibili'

A lezione... di ambiente giocando con «Ecomonopoli» L'iniziativa dell'associazione Falco

L'ASSOCIAZIONE Falco attraverso il gioco trasmette i concetti di salvaguardia ambientale ai ragazzi. Il sodalizio bojanese, di recente, ha organizzato presso il centro sociale di San Giovanni Battista in Campobasso, con la collaborazione del parroco, padre Roberto Nesta, un singolare ed innovativo torneo di "ecomonopoli" volto appunto all'educazione ambientale dei ragazzi in età scolare.

L'iniziativa ha avuto il plauso di un entusiasta Mons. Giancarlo Bregantini. Il presule, molto attento all'educazione ambientale dei giovani, punta forte sul contributo dell'associazionismo auspicando sinergia e collaborazione con le forze vive della parrocchia. L'iniziativa è stata estesa ai ragazzi frequentanti i vari campi estivi delle parrocchie di San Pietro, Mater Ecclesia e San Giovanni Battista con notevole soddisfazione e compiacimen-

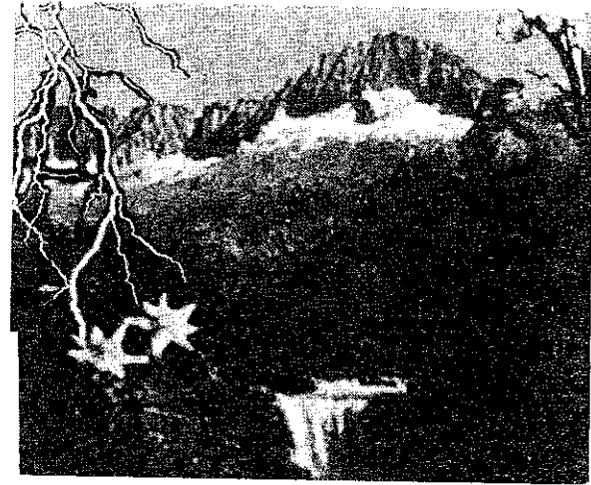
to di tutti. L'innovativo gioco dell'ecomonopoli è stato ideato dall'Associazione ambientalista che da tempo ha intensificato l'impegno verso le nuove generazioni.

«Lo scopo del gioco è quello di trarre il massimo profitto affittando, comperando e vendendo le proprietà situate attorno alla tavola nel rispetto dell'ambiente e della natura - ha spiegato il presidente della Falco, Alessio Papa - Il giocatore deve cioè tendere allo sviluppo sostenibile e quindi può massimizzare il suo profitto non costruendo case ed alberghi, ma piantando boschi e costruendo agriturismi. La particolarità della versione ambientalista del monopolio, che tanto ha colpito i ragazzi, è costituita dalle caselle dell'ecotest, domande di educazione ambientale divise in due gruppi a seconda del livello di difficoltà».

Le domande sono tratte da un simpatico opuscolo rielaborante un percorso

incentrato sulla tematica dell'emergenza rifiuti implementato dall'associazione Falco presso diversi istituti scolastici molisani. «Esse costituiscono l'aspetto saliente del gioco in quanto permettono di veicolare gli importanti messaggi del rispetto dell'ambiente in modo piacevole e stimolante, ma tutto nell'ecomonopoli richiama ai valori dell'educazione ambientale e del rispetto della natura - ha proseguito - Gli imprevisti e le probabilità sono tarati di conseguenza ed il concorrente potrebbe essere costretto a pagare 200 euro per le spese di degenza in un centro specialistico per aver degustato alcuni kg di mozzarella di bufala alla diossina, oppure intascare 100 euro per essere riuscito a riciclare 800 lattine sufficienti a realizzare una bicicletta completa di accessori, la prigione è naturalmente sostituita dalla discarica. L'iniziativa è stata resa possibile grazie alla genuina e preziosa

collaborazione delle animatrici e degli animatori delle varie parrocchie, che hanno provveduto ad illustrare ai ragazzi del proprio campus gli opuscoli dell'ecotest». Il presidente della Falco, Papa, ha aggiunto: «I circa 60 ragazzi di età compresa tra i 7 e i 13 anni si sono dedicati al gioco con notevole entusiasmo dimostrando peraltro buona dimestichezza con i concetti ambientali, anche quelli più ostici. Al termine della competizione sono stati distribuiti in premio un radio-registratore-lettore-mp3-cd a ciascuna delle parrocchie aderenti. Agli animatori sono state inoltre donate alcune copie dell'interessante volume del dott. Leonardo Di Ielsi sul problema 'ignorato' della droga che molto da vicino interessa la comunità giovanile della nostra regione, copie gentilmente e gratuitamente messe a disposizione dall'autore». Al termine gli organizzatori hanno mostrato



ampia soddisfazione per la riuscita della manifestazione, soprattutto perché sono state poste le basi di una futura colla-

borazione in quell'ottica di sinergia tanto auspicata anche dal dinamico e attento Mons. Bregantini. (v.c.)